



- VISTO** lo Statuto della regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 79/409//CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica;
- VISTA** il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell’Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, pubblicato sulla GUCE L 161 del 26 giugno 1999;
- VISTO** la Misura 1.11 del POR Sicilia 2000-2006 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità” del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 N. 1999.IT.16.1.PO.011 approvato dalla Commissione Europea;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” , pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTO** il Progetto Integrato Regionale (P.I.R.) Rete Ecologica Siciliana, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 24 novembre 2004 esternata con Decreto del Presidente della Regione n. 25 del 06 dicembre 2004;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione",

- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;
- VISTA** la Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 12 marzo 2007, n.45. “Nuova delimitazione ed estensione di alcune zone di protezione speciale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.23 del 18 maggio 2007.
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n.502 del 6 giugno 2007.
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n.258 del 6 novembre 2007.
- VISTI** i Decreti del dirigente generale dell’Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, DDG n. 2945 del 24 dicembre 2008 e DDG n. 3220 del 28 dicembre 2007, che definiscono le norme di “condizionalità” che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare per l’anno 2009.
- VISTO** il Decreto dell’Assessore Regionale per il territorio e per l’ambiente del 22 ottobre 2007 così come modificato dal Decreto del 25 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 56 del 30 novembre 2007.
- VISTO** il “Protocollo d’Intesa” stipulato dal beneficiario finale Azienda Regionale Foreste demaniali e approvato con DDG n. 1154 del 14.12.2007.
- CONSIDERATA** la documentazione tecnica, di cui al suddetto Protocollo d’Intesa, consegnata dal Dipartimento Territorio e Ambiente al beneficiario finale.
- VISTO** il “Piano di Lavoro” presentato dal beneficiario finale con nota prot. n. 30445 del 18/04/2008
- VISTA** la “Relazione intermedia” del Piano di Gestione “Vallone Rossomanno e Boschi di Piazza Armerina” presentata dal beneficiario finale con nota prot. n. 81262 del 28 Ottobre 2008.
- CONSIDERATO** il percorso istruttorio che ha coinvolto il beneficiario finale mediante diversi incontri tecnici organizzati dalla Task Force Rete Ecologica Siciliana (TF-RES) del Dipartimento Territorio e Ambiente.
- VISTA** la relazione finale del Piano di Gestione “Vallone Rossomanno e Boschi di Piazza Armerina” presentata dal beneficiario finale con note prot. n. 89402 del 27.11.2008 e prot. n. 94640 del 19/12/2008.
- VISTA** la comunicazione del Dipartimento Territorio e Ambiente prot. n. 83976 del 07.11.2008, ai beneficiari finali, avente per oggetto l’esatta classificazione delle specie riferibili ai querceti caducifogli.
- CONSIDERATA** la comunicazione inerente la “Relazione sulla procedura di approvazione dei Piani di gestione”, trasmessa al Dirigente Generale DTA con F.V. n. 57 Serv.6 DTA del 31.03.2009.
- VISTA** la nota prot. n. 37247 del 15.05.2009, con la quale il Dipartimento Territorio e Ambiente trasmetteva al beneficiario la richiesta di modifiche e integrazioni da apportare agli elaborati del Piano di Gestione “Vallone Rossomanno e Boschi di Piazza Armerina”, formulata dalla Task Force Rete Ecologica con rapporto istruttorio prot. n. 110 del 14/05/2009.

VISTE le modifiche ed integrazioni al Piano di gestione, trasmesse dal beneficiario finale con nota prot. n. 48352 del 24.06.2009, in ottemperanza alla richiesta del Dipartimento Territorio e Ambiente.

VISTO il rapporto istruttorio del Piano di Gestione “Vallone Rossomanno e Boschi di Piazza Armerina” trasmesso dalla Task Force Rete Ecologica con nota prot. n. 200 del 30.06.2009.

ESAMINATO il Piano di Gestione “Vallone Rossomanno e Boschi di Piazza Armerina” che interessa i Siti Natura 2000 denominati SIC ITA060010 “Vallone Rossomanno”, SIC ITA060012 “Boschi di Piazza Armerina”, redatto dal beneficiario finale “Azienda Regionale Foreste Demaniali” ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio - “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”, costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante del presente Decreto:

PARTE I

0. INTRODUZIONE

1.1 COMPITI DEL PIANO DI GESTIONE

1.1.1 IL PERCORSO METODOLOGICO PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE

1.1.2 APPLICAZIONE DELL’ITER LOGICO DECISIONALE

1.2 STRUTTURA DEL PIANO DI GESTIONE

1. QUADRO CONOSCITIVO RELATIVO ALLE CARATTERISTICHE DEL SITO

A) DESCRIZIONE FISICA DEL SITO

A.1 DESCRIZIONE DEI CONFINI DEL SITO NATURA 2000

A.2 INQUADRAMENTO CLIMATICO DELL’AREA VASTA E LOCALE

A.3 INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

A.3.1 DESCRIZIONE GEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA DEL TERRITORIO

A.3.2 INDIVIDUAZIONE DI FALDE IDRICHE SOTTERRANEE

A.3.3 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE CLASSIFICATE AD ELEVATA PERICOLOSITÀ PER FRANOSITÀ E PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

A.3.4 INDIVIDUAZIONE DI SISTEMI DI MONITORAGGIO GIÀ ESISTENTI NEL TERRITORIO

A.4 IDROLOGIA

A.4.1 DESCRIZIONE DEI CORPI IDRICI PRESENTI, CONDIZIONI IDROGRAFICHE, IDROLOGICHE ED IDRAULICHE (DMV), DEGLI USI ATTUALI DELLA RISORSA IDRICA E DI QUELLI PREVISTI, IVI COMPRESA LA VOCAZIONE NATURALE

A.4.2 INDIVIDUAZIONE DI RETI DI MONITORAGGIO ESISTENTI (LOCALIZZAZIONE PUNTI DI MISURA E PARAMETRI)

A.4.3 BIBLIOGRAFIA

B) DESCRIZIONE BIOLOGICA DEL SITO

B.1 VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEI DATI DI PRESENZA RIPORTATI NELLA SCHEDA NATURA 2000

B.1.1 VALLONE ROSSOMANNO

B.1.2 BOSCO DI PIAZZA ARMERINA

B.2 RICERCA BIBLIOGRAFICA DELLA LETTERATURA RILEVANTE

B.3 STUDI DI DETTAGLIO

B.3.1 INDAGINI EFFETTUATE E METODOLOGIE ADOTTATE

B.3.2 INQUADRAMENTO DELLA VEGETAZIONE DAL PUNTO DI VISTA FITOSOCIOLOGICO

B.3.3 SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI INVASIVITÀ DELLE SPECIE ALIENE

B.3.4 VALORE FLORISTICO DEGLI HABITAT

B.3.5 VALORE FAUNISTICO DEGLI HABITAT

B.3.6 HABITAT DELLE SPECIE

B.3.7 DESCRIZIONE DI AREE DI IMPORTANZA FAUNISTICA

B.3.8 DEFINIZIONE DELLE RELAZIONI DEL PIANO DI GESTIONE CON LA RETE ECOLOGICA REGIONALE ED INDIVIDUAZIONE DELLE RETI E DEI CORRIDOI ECOLOGICI PRESENTI E POTENZIALI SIA ALL'INTERNO DEL PIANO SIA ALL'INTERNO DI CIASCUN SITO.

APPENDICE 1B_1

PARTE II

C) DESCRIZIONE AGROFORESTALE DEI SITI

C.1 DESCRIZIONE AGRICOLO – FORESTALE DEI SITI

C.1.1 INQUADRAMENTO REGIONALE

C.1.2 INQUADRAMENTO ALLA SCALA LOCALE

C.2 DESCRIZIONE DELL'USO DEL SUOLO

C.2.1 APPROFONDIMENTO DELL'AGRO-ECOSISTEMA E PRATERIE A LIVELLO D'AMBITO

C.2.2 VALENZA PAESAGGISTICA DELL'AGRO-ECOSISTEMA

C.3 CARATTERIZZAZIONE DELLE AREE AGRICOLE E FORESTALI RISPETTO AGLI HABITAT E ALLE SPECIE DELLA DIR. 92/43/CEE E DELLA DIR. 79/409/CEE, INCIDENZA DELLE STESSE ALL'INTERNO DEI SITI ED ELEMENTI VALUTATIVI SULL'IMPATTO DELLE TIPOLOGIE DI GESTIONE AGROFORESTALI SU HABITAT E SPECIE (C4,C5)

C.3.1 INCIDENZA DELLE AREE AGRICOLE E FORESTALI RISPETTO AGLI HABITAT E ALLE SPECIE DELLA DIR. 92/43/CEE E DELLA DIR. 79/409/CEE ALL'INTERNO DEI SITI NATURA 2000

C.3.2 L'ATTIVITÀ ZOOTECNICA SUL TERRITORIO

D) DESCRIZIONE SOCIO – ECONOMICA DEI SITI

D.1 PRESENZA DI AREE PROTETTE, SUDDIVISE PER TIPOLOGIA

D.2 PRESENZA DI VINCOLI AMBIENTALI

D.3 PREVISIONI STRUMENTI URBANISTICI

D.3.1 LIVELLO DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE

D.3.2 LIVELLO DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

D.4 INVENTARIO DEI SOGGETTI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI CHE HANNO COMPETENZE SUL TERRITORIO NEL QUALE RICADONO I SITI

D.5 COERENZA CON PIANI, PROGETTI, POLITICHE SETTORIALI CHE INTERESSANO IL TERRITORIO NEL QUALE RICADONO I SITI

D.5.1 QUADRO DEGLI STRUMENTI PROGRAMMATICI SETTORIALI E DELLE RELATIVE COMPETENZE AMMINISTRATIVE

D.5.2 INTERVENTI DI CUI AL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2007-2009 DELL'AZIENDA REGIONALE FFDD

D.5.3 PROGETTI SOTTOPOSTI A VIA NAZIONALE CHE RICADONO NELL'AMBITO IN ESAME

D.5.4 PROGETTI SOTTOPOSTI A VALUTAZIONE DI INCIDENZA CHE RICADONO NELL'AMBITO IN ESAME

D.5.5 ALTRI PROGETTI RILEVANTI

D.6 INVENTARIO E LOCALIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, PROGRAMMI D'INIZIATIVA COMUNITARIA, AZIONI COMUNITARIE SULL'AMBIENTE RICADENTI E/O UTILIZZATI PER I SITI

D.6.1 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

D.6.2 GLI STRUMENTI COMUNITARI E LA LORO RIFORMA

D.6.3 POR 2000 – 2006

D.6.4 POR 2007-2013 (FONDI FESR)

D.6.5 PSR 2007-2013

D.6.6 LEADER+

D.6.7 FONDI LIFE+

D.6.8 INTERVENTI E PROGETTI ATTIVATI

D.6.8.1 DATI DA SISTEMA INFORMATIVO PUNTOSLO

D.6.8.2 DATI DA DATABASE MONIT

D.7 INVENTARIO DELLE REGOLAMENTAZIONI LEGATE AI VINCOLI ESISTENTI SUL TERRITORIO E IN GENERALE ALLE ATTIVITÀ ANTROPICHE

D.8 SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI OPERANTI IN CAMPO AMBIENTALE

D.9 VALUTAZIONE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE NEI SITI

D.9.1 VARIAZIONI DEMOGRAFICHE

D.9.2 TASSO DI SCOLARITÀ

D.9.3 TASSO DI ATTIVITÀ DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA

D.9.4 TASSO DI DISOCCUPAZIONE

D.9.5 NUMERO DI PERSONE IMPIEGATE E FLUSSI ECONOMICI PER SETTORE

D.10 PRESENZA DI ATTIVITÀ SOCIO - ECONOMICHE SUI SITI NATURA 2000

D.10.1 INVENTARIO E/O CARTA DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE PRESENTI ALL'INTERNO DEI SITI (ATTIVITÀ INDUSTRIALE, ARTIGIANALE, COMMERCIALE, AGRICOLA, TURISTICO-RICETTIVA, SERVIZI

D.10.2 PRODUZIONI TIPICHE E DI QUALITÀ E REDDITUALITÀ COLLEGATA

- D.10.3 INIZIATIVE DI TUTELA A CURA DELLA FONDAZIONE “SLOW FOOD”
- D.10.4 ARRIVI E PRESENZE TURISTICHE PER ABITANTE E PER KM2 DEI SITI NATURA 2000
- D.11 DESCRIZIONE DEGLI ASSETTI INSEDIATIVI ED INFRASTRUTTURALI DEI SITI

E) DESCRIZIONE DEI VALORI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI E CULTURALI PRESENTI NEI SITI NATURA 2000

- E.1 STRUMENTI NORMATIVI E DI PIANIFICAZIONE VIGENTI SUL TERRITORIO
- E.1.1 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL D. LGS. 42/04
- E.2 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE ARCHEOLOGICHE.
- E.3 INDIVIDUAZIONE DI BENI ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGICI SOTTOPOSTI A TUTELA NONCHÉ DI EVENTUALI AREE DI RISPETTO.

F) DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO

- F.1 CARATTERIZZAZIONE DELLA QUALITÀ DEL PAESAGGIO CON RIFERIMENTO AGLI ASPETTI STORICOTESTIMONIALI E CULTURALI E ALLA PERCEZIONE VISIVA PER GLI ASPETTI NATURALI ED ANTROPICI¹⁶²
- F.1.1 ANALISI VISIVA 1
- F.2 DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI DEL PAESAGGIO ANTROPICO E NATURALE SIGNIFICATIVI E LORO STATO DI CONSERVAZIONE
- F.2.1 ELEMENTI NATURALI
- F.2.2 ELEMENTI ANTROPICI
- F.3 VARIAZIONI DEL PAESAGGIO
- F.4 COERENZA CON LE LINEE GUIDA DEL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE
- F.5 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL D.LGS. 42/04

PARTE III

2. ANALISI E VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE DI HABITAT E SPECIE

- A.1 DESCRIZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE DELLE SPECIE E DELLE BIOCENOSI DEGLI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO PRESENTI ALL’INTERNO DEL SITO NATURA 2000
 - A.1.1 SCHEDE DESCRITTIVE, PER CIASCUNA SPECIE E HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO, DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE E DEI FATTORI ABIOTICI E BIOTICI NECESSARI PER GARANTIRNE UNO STATO DI CONSERVAZIONE SODDISFACENTE
 - A.1.1.1 SCHEDE RELATIVE AGLI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO PRESENTI NELL’AMBITO
 - A.1.1.2 SCHEDE RELATIVE ALLE SPECIE FAUNISTICHE DI INTERESSE COMUNITARIO PRESENTI NELL’AMBITO .
 - A.1.1.3 SCHEDE RELATIVE AD ALTRE SPECIE FAUNISTICHE, RILEVANTI A FINI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELL’AMBITO
- B.1 INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI SUDDIVISI PER SPECIE E HABITAT, FINALIZZATI ALLA VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE
- C.1 VALUTAZIONE DELL’INFLUENZA DA PARTE DI FATTORI BIOLOGICI E SOCIO – ECONOMICI SUGLI INDICATORI INDIVIDUATI:
 - C.1.1 ANALISI DELLE PRESSIONI ANTROPICHE E NATURALI CHE INCIDONO POSITIVAMENTE O NEGATIVAMENTE SUL SITO NATURA 2000, SUDDIVISI PER SPECIE ED HABITAT DELLA DIR. 92/43/CEE 19
 - C.1.2 INDIVIDUAZIONE DEI POTENZIALI FATTORI DI IMPATTO PRODOTTI DA INTERVENTI PROGRAMMATI NON FINALIZZATI A GARANTIRE LO STATO DI CONSERVAZIONE DEL SITO NATURA 2000.
 - C.1.2.1 PIANI E PROGETTI SPECIFICI
 - C.1.2.2 INTERVENTI A VALERE SUGLI INTERVENTI DI CUI AL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2007- 2009 DEL DIPARTIMENTO AZIENDA REGIONALE FORESTE DEMANIALI.
 - C.1.2.3 PIANI E PROGETTI SOTTOPOSTI ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (DATABASE ARTA – AGG.2006) D.1 PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
- D.1.1 OBIETTIVI E CONTENUTI
- D.1.2 CRITERI PER LA PIANIFICAZIONE DEL MONITORAGGIO
- D.1.3 AZIONI DI MONITORAGGIO PRIORITARIE

PARTE IV

3. OBIETTIVI

- A) INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI GENERALI AI SENSI DELLA DIRETTIVA

92/43/CEE E 79/409/CEE

B) INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI DETTAGLIO IN COERENZA CON LE ESIGENZE ECOLOGICHE DEI SITI NATURA 2000

B.1 OBIETTIVI DI GESTIONE E SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE ESISTENTI

B.2 OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE/RIPRISTINO DELL'INTEGRITÀ ECOLOGICA

B.3 OBIETTIVI DI RI-COSTRUZIONE DI NUOVI HABITAT/AMBIENTI

B.4 OBIETTIVI DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI

B.5 OBIETTIVI DI MANTENIMENTO E RECUPERO DEL PAESAGGIO AGRARIO TRADIZIONALE E DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE TERRITORIALI

B.6 OBIETTIVI DI FRUIZIONE DEI SITI, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE SOSTENIBILI

C) INDIVIDUAZIONE DI OBIETTIVI CONFLITTUALI

D) INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ DI INTERVENTO

4. STRATEGIA GESTIONALE CON INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE

A.1 STRATEGIA GESTIONALE CON INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE SUPPORTATE DA VALUTAZIONE DI COSTI E STIMA DEI TEMPI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE

A.1.1 NORME DI SALVAGUARDIA SPECIFICHE

A.1.2 NORME PER UNA MIGLIORE DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA.

A.1.3 PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

A.1.4 SCHEDE DELLE AZIONI DI GESTIONE

B.1 PIANO DI COMUNICAZIONE: PROGETTAZIONE DELLE AZIONI DI COMUNICAZIONE RELATIVE AL/AI SITO/I OGGETTO DEL PIANO DI GESTIONE

ANALISI DELLO SCENARIO

OBIETTIVI DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

ALLEGATI

ALBUM FOTOGRAFICI

SPECIE ALIENE

TABELLA INTERVENTI

ELABORATI CARTOGRAFICI

TAVOLA CAP_1.A_1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

TAVOLA CAP_1.B_1 CARTA DEGLI HABITAT

TAVOLA CAP_1.B_2 CARTA FLORISTICA

TAVOLA CAP_1.B.3.5 CARTA DEL VALORE FAUNISTICO DEGLI HABITAT

TAVOLA CAP_1.B.3.6 CARTA DEGLI HABITAT DELLE SPECIE

TAVOLA CAP_1.B_4 CARTA DELLA VEGETAZIONE

TAVOLA CAP_1.B_5 CARTA DELLE AREE DI IMPORTANZA FAUNISTICA

TAVOLA CAP_1.B_6 CARTA DEI CORRIDOI ECOLOGICI

TAVOLA CAP_1.C_1 CARTA DI USO DEL SUOLO

TAVOLA CAP_1.C_2 CARTA DI SOVRAPPOSIZIONE TRA LA CARTA DI USO DEL SUOLO E LA CARTA DEGLI HABITAT

TAVOLA CAP_1.C_3 CARTA DI SOVRAPPOSIZIONE TRA LA CARTA DI USO DEL SUOLO E LA CARTA DEGLI HABITAT DELLE SPECIE

TAVOLA CAP_1.D_1 CARTA DEI VINCOLI

TAVOLA CAP_1.D_2 CARTA DELLE PRESENZE DI INSEDIAMENTI ED INFRASTRUTTURE

TAVOLA CAP_1.E_1 CARTA DEI BENI ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGICI

TAVOLA CAP_2 CARTA DELLE AREE CRITICHE PER LA TUTELA DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE

TAVOLA CAP_4 CARTA DELLE AZIONI E DELLE STRATEGIE GESTIONALI

RITENUTO che al quadro di contesto regionale della Rete Natura 2000 siciliana devono essere rimandati, al fine di una loro eventuale integrazione, i contenuti già elaborati dal beneficiario inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione. Per tali aspetti, quindi, resta a carico del Dipartimento Territorio e Ambiente provvedere all'armonizzazione dei contenuti del Piano di gestione in ottemperanza a quanto

rilevato nel rapporto istruttorio di cui alla nota n. 200 del 30.06.2009.

RITENUTO che, sulla scorta dell'esame delle schede delle azioni proposte dal beneficiario finale, è opportuno suddividere gli interventi in due categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano di gestione. La prima categoria riguarderà quelle schede d'azione che contengono soltanto interventi mirati alla conservazione (regolamenti) e alla migliore conoscenza (monitoraggi) di habitat e specie, mentre, la seconda categoria riguarderà le restanti schede d'azione la cui coerenza e concordanza con le strategie del Piano andrà valutata una volta acquisito un maggior dettaglio tecnico. La prima categoria di interventi, richiedendo un minore approfondimento tecnico per la realizzazione, rivestirà un interesse immediato soprattutto ai fini del mantenimento di habitat e specie in uno "stato di conservazione soddisfacente" (ai sensi della Direttiva Habitat). Le schede sulla regolamentazione, in particolare, costituiranno il primo impianto del più generale dispositivo sulle misure di conservazione regionali dei Siti Natura 2000 siciliani, da predisporre a valle della raccolta delle esigenze ecologiche, degli obiettivi e delle strategie contenute nei singoli Piani di gestione. La seconda categoria di schede conterrà quelle azioni che presentano spesso più obiettivi (quali ad esempio la fruizione dei Siti, la ristrutturazione di patrimonio immobiliare, la realizzazione di nuove strade e/o sentieri, la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.) e per le quali non è disponibile, in questa fase, una progettazione tecnica capace di individuarle territorialmente e di stimarne adeguatamente i conseguenti costi e impatti ambientali (sia in fase di cantiere che di esercizio). Essa, tuttavia, sarà ritenuta quale valido elenco di interventi da cui il futuro gestore potrà attingere, sulla scorta di un maggior dettaglio tecnico da acquisire e delle valutazioni contenute negli stessi Piani (analisi ambientale, socio-economica, piano di comunicazione, ecc.), al fine di regolamentare la fruizione ed incentivare lo sviluppo socio-economico delle aree di pertinenza dei Siti, pur garantendone la tutela ambientale di habitat e specie. Tali azioni costituiranno, inoltre, un parco progetti di riferimento, utile all'amministrazione regionale, con cui poter meglio e velocemente indirizzare le scelte tecniche da sottoporre al finanziamento sia mediante i regimi di aiuto sia mediante i fondi FESR, FEARS ed FSE. Per entrambe le suddette categorie, si osserva che il valore dei costi indicati nelle schede, superando talvolta, complessivamente, la disponibilità finanziaria delle pertinenti linee di intervento della Programmazione comunitaria, non potrà essere ritenuta in alcun modo vincolante per l'Amministrazione regionale. Si ritiene, pertanto, che le stime dei costi degli interventi proposti dovranno essere successivamente riviste, anche alla luce della capienza finanziaria effettivamente disponibile dai vari programmi di finanziamento richiamati nelle schede.

RITENUTO di poter valutare meritevole di approvazione il Piano di Gestione "Vallone Rossomanno e Boschi di Piazza Armerina".

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge,

DECRETA

ART. 1) Per quanto in premessa, si approva il Piano di gestione (PdG) "Vallone Rossomanno e Boschi di Piazza Armerina" da integrare, a cura del beneficiario finale Azienda Regionale Foreste Demaniali secondo le osservazioni di cui al rapporto istruttorio di questo Assessorato, formulato con nota prot. n. 200 del 30.06.2009, rimandando al Dipartimento Territorio e Ambiente l'armonizzazione in scala regionale dei contenuti, già elaborati dal beneficiario, inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione.

In particolare il beneficiario finale dovrà integrare il Piano di gestione secondo le seguenti prescrizioni:

1. Occorre rendere coerente la “carta degli habitat delle specie” con il database di riferimento.
2. Nella carta delle aree critiche occorre riportare le aree critiche per la tutela degli habitat e delle specie, individuando le criticità e distinguendo le aree a diversa pressione antropica.
3. Occorre suddividere gli interventi proposti nelle due seguenti categorie che andranno riportate distintamente all’interno del Piano stesso:

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
FRU_SIT_06 Azioni di sensibilizzazione sulle valenze ed esigenze ecologico-gestionali delle specificità Natura 2000	FRU_SIT_11 Sostegno alle attività tipiche locali artigianali e trasferimento di saperi
FRU_SIT_139 Promuovere la conoscenza e fruizione dei siti Natura 2000 attraverso la partecipazione alle feste tradizionali del territorio	FRU_SIT_12 Incentivazione alla apertura di strutture di agriturismo
FRU_SIT_65 Sito web informativo sulle attività ricreative ed educative nel rispetto della natura e della cultura locale	FRU_SIT_13 Aree urbane e periurbane dei Comuni interessati dai siti Natura 2000, nel patrimonio edilizio storico minore presente nel territorio agricolo, antichi insediamenti (bagli e casali)
GES_HAB_09 Studio dinamiche evolutive delle serie vegetazionali	FRU_SIT_134 Progettazione interpretativa e allestimento del Centro per il Recupero della Fauna Selvatica e dell'area di sosta Ronza
GES_HAB_117 Regolamentazione delle pratiche culturali	FRU_SIT_15 Incentivazione della mobilità non motorizzata nella Provincia di Enna - Realizzazione di Greenways
GES_HAB_118 Coordinamento tra Piano di Gestione e Piano Forestale Regionale	FRU_SIT_56 Predisposizione di una rete sentieristica per percorsi in mountain bike
GES_HAB_118 Determinazione del potenziale forestale del sito	GES_HAB_05 Servizio di sorveglianza (antibracconaggio, ecc.)
GES_HAB_18 Prevenzione e controllo degli incendi	GES_HAB_23 Realizzazione di una rete di telerilevamento e monitoraggio degli incendi
GES_HAB_19 Formazione di soggetti operanti professionalmente nel SIC (vigilanza, tecnici comunali, addetti forestali, etc..) sui requisiti gestionali ed esigenze di tutela delle valenze dei Siti Natura 2000	GES_HAB_72 Raccolta e conservazione del Germoplasma delle specie botaniche significative
GES_HAB_21 Censimento delle popolazioni e dei siti riproduttivi delle specie di Anfibi finalizzato alla stima del loro stato di conservazione con individuazione dei fattori di criticità ed alla valutazione dell'efficacia delle misure di tutela e conservazione degli stessi	REC_PAT_09 Promozione di buone pratiche in agricoltura
GES_HAB_22 Monitoraggio qualitativo e quantitativo degli Insetti impollinatori finalizzato alla verifica dell'efficacia delle misure proposte per favorirne l'incremento quali-quantitativo	REC_PAT_10 Attuazione di sistemi di produzione agricola o di specifiche tecniche culturali orientati alla riduzione degli effetti negativi dell'agricoltura sulla biodiversità
GES_HAB_25 Monitoraggio dell'avifauna	RIQ_HAB_12 Azioni di gestione forestale volte alla rinaturalizzazione degli impianti boschivi alloctoni
GES_HAB_27 Attualizzazione del quadro conoscitivo sull'entomofauna di rilevanza conservazionistica	RIQ_HAB_13 Tutela, recupero ed incremento dei siti riproduttivi di Anfibi

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
GES_HAB_28 Realizzazione di monitoraggi annuali della fauna in generale	RIQ_HAB_14 Rinaturazioni in aree intercluse ed in altri spazi residuali finalizzate all'incremento delle popolazioni di insetti impollinatori
GES_HAB_31 Monitoraggio delle popolazioni di Coturnice di Sicilia (<i>Alectoris graeca whitakeri</i>)	NUO_HAB_17 Rinaturazione della copertura vegetazionale degradata e contenimento dell'erosione del suolo
GES_HAB_32 Organizzazione di corsi di formazione per guide ambientali naturalistiche	
GES_HAB_68 Studio per la definizione di regole per le attività di pascolo	
GES_HAB_83 Monitoraggio dei Rettili	
GES_HAB_91 Azioni di monitoraggio ambientale	
GES_HAB_98 Monitoraggio della popolazione di Testuggine di Hermann (<i>Testudo hermanni</i>)	
GES_HAB_99 Monitoraggio e tutela del sistema fluviale	
GES_HAB_121 Studio per la gestione sostenibile delle aree di interesse forestale	

- ART. 2)** La mancata presentazione, da parte del beneficiario finale, delle integrazioni al Piano di gestione individuate all'articolo 1, comporterà la decadenza del presente Decreto.
- ART. 3)** L'inclusione degli interventi nel Piano di gestione, di cui alle schede d'azione elencate all'articolo 1, non costituisce preventivamente motivo di esclusione dalla Valutazione di incidenza ambientale degli stessi.
- ART. 4)** Il presente Decreto viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti ambientali, gli obiettivi, le strategie gestionali e gli interventi presenti nel Piano di gestione, in coerenza con i contenuti di cui all'Allegato II al Protocollo d'Intesa concordato con il beneficiario finale.
- ART. 5)** Per i Siti Natura 2000 compresi nel Piano di gestione, si intendono recepite le pertinenti misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 novembre 2007, n. 258.
- ART. 6)** Il beneficiario finale dovrà trasmettere a questo Dipartimento gli elaborati finali del Piano di gestione, perfezionati secondo le prescrizioni richiamate all'articolo 1, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto e secondo i formati ed il numero di copie stabiliti nel Protocollo d'Intesa.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.u.R.S. ed integralmente sul sito ufficiale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (www.artasicilia.it).

Il Piano di gestione "Vallone Rossomanno e Boschi di Piazza Armerina" è consultabile presso gli uffici del Servizio 6 "Protezione Patrimonio Naturale" del Dipartimento regionale territorio e ambiente.

Palermo, li 30 giugno 2009

Il Dirigente Generale

Avv. Rossana Interlandi
FIRMATO